

TITOLO

Foley DS, Pranikoff T, Younger JG, Swaniker F, Hemmila MR, Remenapp RA, Copenhaver W, Landis D, Hirschl RB, Bartlett RH. A review of 100 patients transported on extracorporeal life support. ASAIO J. 2002 Nov-Dec;48(6):612-9.

PUBMED ID

PMID: 12455771 [PubMed - indexed for MEDLINE]

ABSTRACT

Tra il maggio del 1990 e il gennaio 1990, 100 pazienti (68 adulti e 32 pediatrici) con grave instabilità respiratoria o cardiaca, sono stati trasportati con successo presso l'università Medical Center del Michigan durante il trattamento con dispositivi extracorporei di supporto delle funzioni vitali (extracorporeal life support – ECLS). I pazienti erano affetti da: sindrome da distress respiratorio acuto negli adulti (n=78), scompenso cardiaco (n=7), sepsi (n=7), asma (n=5), sindrome da distress respiratorio nei neonati (n=2) e compromissione delle vie aeree (n=1). I pazienti sono stati supportati con bypass veno-venoso (n=53) e veno-arterioso (n=47). I pazienti sono stati trasportati attraverso ambulanza (n=80), elicottero (n=15) o aereo (n=5). La mediana della distanza di trasporto è stata di 44 miglia (range: 2 - 790 miglia) mentre la durata mediana è stata di 5 ore e 30 minuti (range: 1 ora e 33 minuti - 16 ore e 6 minuti). Il 66% dei pazienti è stato dimesso vivo. Un paziente è deceduto durante la cannulazione e due prima dell'impianto dell'ECLS. Durante il trasporto sono avvenute le seguenti complicanze: 10 casi di danno elettrico, 3 casi di danneggiamento dei tubi del circuito e 1 caso di rottura del circuito, trombosi e danneggiamento della membrana polmonare. Nessuna complicanza, avvenuta durante il trasporto, ha avuto un effetto negativo sull'outcome. In conclusione, il trasporto su lunga distanza di pazienti trattati con ECLS può essere realizzato in modo sicuro e può essere efficace in pazienti instabili con grave danno respiratorio o cardiaco.